

Il 730 online solo per chi ha l'«accredito»

Per accedere alla dichiarazione precompilata bisogna registrarsi al canale telematico Fisconline

Luca De Stefani

Con il via libera del Governo del decreto legislativo sulle semplificazioni fiscali, il modello 730 precompilato partirà, in via sperimentale, dal 2015 per i redditi relativi al 2014. Quindi, entro il 15 aprile 2014, l'agenzia delle Entrate renderà disponibili, telematicamente nel proprio sito internet le dichiarazioni dei redditi precompilate dei lavoratori dipendenti.

Fisconline o cassetto fiscale

Il modello compilato non sarà inviato via posta elettronica al contribuente (neanche a chi ha la Pec), ma sarà messo a disposizione dello stesso attraverso «i servizi telematici dell'agenzia delle Entrate», probabilmente tramite «Fisconline». Quindi, gli interessati farebbero bene ad attivarsi da ora, per registrarsi e ottenere le credenziali di accesso al servizio. In alternativa, il 730 precompilato potrà essere scaricato dal «proprio sostituto d'imposta che presta assistenza fiscale». Anche i Caf, i consulenti del lavoro, i dottori commercialisti e gli esperti contabili potranno prelevare i modelli precompilati dei propri clienti dal sito delle Entrate. Probabilmente, dovranno accedere al cassetto fiscale del contribuente, previa preventiva autorizzazione da comunicare alle Entrate.

Input dei dati

In base all'articolo 9 del decreto legislativo sulle semplificazioni fiscali, ad oggi l'unica scadenza da rispettare di tutta l'operazione relativa alla dichiarazione precompilata è quella del 15 aprile 2015 e riguarda solo l'agenzia delle Entrate, la quale, in via sperimentale, dovrà rendere disponibili telematicamente il 730 precompilato 2015, relativo ai redditi prodotti nel 2014.

Uno o più provvedimenti del direttore delle Entrate, infatti, dovranno individuare i «termini» e le «modalità applicative» di tutti i nuovi adempimenti, introdotti per il consentire alle Entrate di acquisire le informazioni neces-

sarie per compilare il 730.

Ad esempio, è previsto che entro il «7 marzo dell'anno successivo a quello in cui le somme e i valori sono stati corrisposti» i sostituti d'imposta debbano inviare in via telematica alle Entrate i Cud dei propri sostituiti. Ad oggi, senza i decreti attuativi, questo obbligo non vale per il 2014.

Solo dall'anno che verrà individuato dai decreti, inoltre, i «soggetti che erogano mutui agrari e fondiari, le imprese assicuratrici, gli enti previdenziali, le forme pensionistiche complementari» dovranno trasmettere «entro il 28 febbraio di ciascun anno all'agenzia dell'Entrate, per tutti i soggetti del rapporto, una comunicazione contenente i dati dei seguenti oneri corrisposti nell'anno precedente»: gli «interessi pas-

sivi e relativi oneri accessori per mutui in corso», i «premi di assicurazione sulla vita, causa morte e contro gli infortuni», i «contributi previdenziali ed assistenziali» e i «contributi versati alle forme pensionistiche complementari».

A dire il vero, un'altra data certa nel decreto semplificazioni c'è ed è quella che obbligherà gli ospedali, i medici e le farmacie ad inviare i dati delle spese mediche, detraibili o deducibili (farmaci, visite e ticket), sostenute dai contribuenti dal 2015 in poi. Va detto, però, che a due mesi dall'inizio di questo nuovo adempimento, mancano ancora le specifiche tecniche alla trasmissione telematica e i relativi decreti attuativi. È auspicabile una definizione a breve dei dettagli del nuovo adempimento, ad esempio per adeguare i registratori di cassa delle farmacie prima di fine anno ed evitare la registrazione a mano, nel corso del 2015, degli scontrini parlanti nel nuovo "software", per consentirne l'invio telematico.

Presentazione del modello

Solo dall'anno che verrà individuato da «uno o più provvedimenti del direttore delle Entrate», i modelli 730 cartacei (precompilati o meno) dovranno essere presentati entro il 7 luglio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono, al proprio sostituto d'imposta (che aderisce all'assistenza fiscale), a un Caf-dipendenti o a un professionista abilitato (solo consulenti del lavoro, dottori commercialisti ed esperti contabili, grazie all'estensione a questi soggetti dell'esclusiva dei Caf, attuata dal Dl 203/2005). Oggi, la scadenza ordinaria (senza eventuali proroghe) è il 30 aprile per la consegna al proprio sostituto d'imposta e il 31 maggio ad un Caf o a un professionista abilitato. In alternativa a questi tre canali, il contribuente potrà inviare telematicamente alle Entrate il modello 730 precompilato (con o senza modifiche) direttamente, cioè senza l'ausilio di terzi (Caf, professionista o sostituto).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTERNATIVA

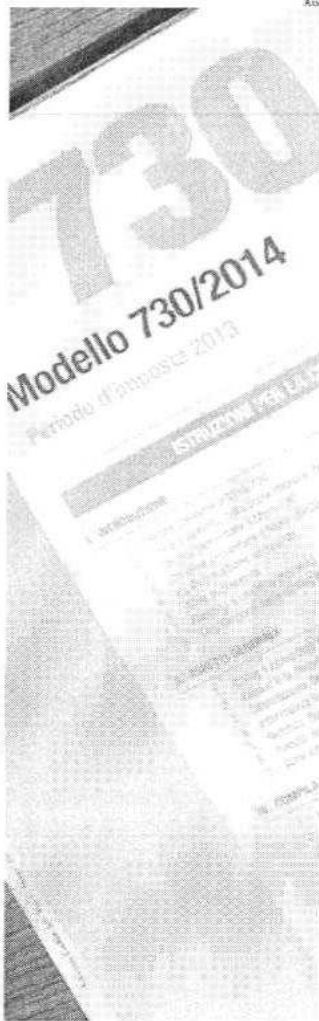
Il contribuente potrà autorizzare commercialisti, Caf e intermediari qualificati alla consultazione del proprio «cassetto fiscale»



Visto di conformità

● È il visto apposto da un soggetto abilitato (commercialista, consulente del lavoro, responsabile fiscale dei Caf, eccetera) e attesta la conformità dei dati scritti in dichiarazione e la loro corrispondenza con la documentazione che è stata verificata. Nella precompilata, l'apposizione del visto di conformità determina forti responsabilità, perché il decreto pone in capo al professionista il pagamento di imposte, sanzioni e interessi nel caso di dichiarazione infedele (a meno che il contribuente con dolo non abbia nascosto i dati corretti)

Il calendario



28
FEBBRAIO

I soggetti che erogano mutui agrari e fondiari, le assicurazioni, gli enti previdenziali, le forme pensionistiche complementari devono trasmettere alle Entrate, per ogni soggetto, una comunicazione con interessi passivi e oneri accessori dei mutui, premi di assicurazione sulla vita, causa morte e contro gli infortuni, contributi previdenziali ed assistenziali e quelli versati alle forme pensionistiche complementari.

7
MARZO

I sostituti d'imposta devono inviare in via telematica alle Entrate i Cud dei dipendenti. È stato deciso di introdurre un nuovo adempimento invece di anticipare l'invio telematico del modello 770 che avrebbe permesso all'amministrazione finanziaria di conoscere in tempo tutti i dati necessari alla dichiarazione precompilata.

15
APRILE

Le dichiarazioni precompilate devono essere messe a disposizione telematicamente ai contribuenti con redditi di lavoro dipendente. I modelli saranno disponibili al contribuente tramite Fisconline, canale che tuttavia necessita di un'abilitazione, e agli intermediari qualificati tramite il «cassetto fiscale» del loro cliente.

7
LUGLIO

Tutti i 730 cartacei, non solo quelli precompilati, devono essere presentati al sostituto d'imposta (che aderisce all'assistenza fiscale), a un Caf-dipendenti o a un professionista abilitato (consulente del lavoro, dottore commercialista o esperto contabile). In alternativa a questi tre canali, il contribuente può inviare telematicamente alle Entrate il modello 730 precompilato (con o senza modifiche).

I Caf, i professionisti abilitati e i sostituti d'imposta che prestano assistenza fiscale devono inviare telematicamente alle Entrate le dichiarazioni predisposte e il risultato finale delle stesse, cioè il modello 730/3.

Prima della trasmissione della dichiarazione, ed entro il 7 luglio, i Caf, i professionisti abilitati e i sostituti d'imposta che prestano assistenza fiscale, devono consegnare al contribuente la copia del 730 elaborato e il prospetto di liquidazione (modello 730/3).

Datori di lavoro. I nuovi obblighi

Per i sostituti d'imposta agenda rigida e rischio penalità

Barbara Massara

Il nuovo modo di fare dichiarazione dei redditi cambia le abitudini e le regole dei datori di lavoro e committenti sostituti d'imposta.

Questi ultimi infatti saranno i principali "fornitori" per l'amministrazione finanziaria dei dati attraverso i quali saranno predisposte le dichiarazioni precompilate, riservate ai lavoratori dipendenti, ai pensionati e ad alcune categorie di percettori di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (tra i quali i co.co.co a progetto e non, gli stageurs eccetera).

I sostituti renderanno disponibili i dati reddituali inviando telematicamente le certificazioni annuali dei redditi entro il 7 marzo di ciascun anno (slittato al 9 marzo per il 2015), così come previsto dall'articolo 2 del decreto semplificazioni che ha introdotto il nuovo articolo 4, comma 6-quinquies del Dpr 322/1998.

Rimane invece ferma la scadenza del 28 febbraio entro cui i sostituti dovranno consegnare la certificazione ai lavoratori, prevista dal comma 6 quater della stessa norma.

Sempre in funzione del 730 precompilato, e quindi della necessità di fornire all'amministrazione il maggior numero di dati possibili per renderla autonoma nella predisposizione della dichiarazione, si

spiegano le numerose implementazioni di dati apportate al modello di certificazione dei redditi, oggi noto come Cu, certificazione unica.

Nella bozza di modello oggi disponibile sul sito dell'agenzia si leggono infatti tanti nuovi dati di dettaglio, relativi soprattutto agli oneri deducibili (ad esempio l'assegno alimentare al coniuge) e detraibili

NIENTE PROROGHE

«Multa» da 100 euro per ogni certificazione inviata al Fisco dopo la scadenza perentoria del 7 marzo

(dettaglio per tipologia e importo), oltre alla distinta indicazione degli acconti da 730 trattenuti al coniuge, che i sostituti dovranno fornire al lavoratore ma anche e soprattutto all'amministrazione.

È evidente come la nuova scadenza al 15 aprile, entro cui le Finanze dovranno rendere disponibile il 730 precompilato, comporterà per aziende e consulenti una importante accelerazione dei tempi entro i quali definire i conguagli fiscali, certificare i redditi corrisposti e le ritenute operate nell'anno e trasmettere telematicamente la certificazione all'amministrazione Finan-

ziaria entro il 7 marzo.

Questa nuova scadenza, a differenza di quella del 28 febbraio (per la consegna al percettore) è infatti perentoria, in quanto il nuovo comma-6 quinquies prevede una sanzione in caso di omessa o tardiva trasmissione, pari a 100 euro per ciascuna certificazione. L'eventuale errore, invece, può essere sanato senza applicazione di sanzioni entro i cinque giorni successivi.

Vengono anticipate anche le altre scadenze collegate a quella della dichiarazione precompilata, come ad esempio quella per comunicare telematicamente all'agenzia delle Entrate la scelta del soggetto abilitato a ricevere le risultanze dei 730 (cioè i modelli 730/4), spostata dal 31 al 7 marzo (con successivo decreto saranno invece definiti modalità e termini per comunicare eventuali variazioni della scelta).

Accanto ai sostituti d'imposta, l'altra grande categoria di soggetti che dovranno attivamente collaborare alla fornitura dei dati utili per precompilare le dichiarazioni, è rappresentata da banche e altri soggetti erogatori di mutui, le assicurazioni, i fondi pensione, chiamati a fornire i propri dati (corrispondenti agli oneri deducibili e detraibili esposti in dichiarazione) entro il 28 febbraio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



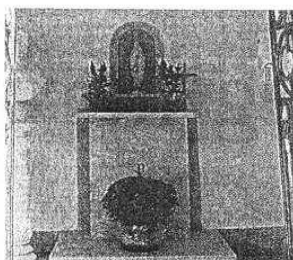
DA SINISTRA: GIOVANNI BORROMETI, VENERANDO FLORIDIA, LUCA BURRUANO, ROSY IACONO E GABRIELE GIUMMARRA DAVANTI AL MAUSOLEO DI LUPIS

Eugenio Criscione Lupis ora può riposare in pace

L'Opera Pia si è occupata del delicato intervento di recupero della cappella abbandonata da anni. E tra le macerie è stato ritrovato anche anche il busto marmoreo della madre

ANTONIO LA MONICA

Un benefattore dimenticato? Un modello di carità cristiana caduto nell'oblio?



L'interno della cappella che ospita i resti di Eugenio Criscione Lupis

Se lo erano chiesti in tanti negli ultimi anni. Tra loro, nel 2008, anche monsignor Carmelo Tidona, allora parroco della Cattedrale San Giovanni Battista di Ragusa. E con lui diversi intellettuali iblei. Tutti amareggiati nel vedere come il mausoleo di Eugenio Criscione Lupis versasse da tempo in

stato di completo abbandono. "In questi ultimi giorni - scriveva il parroco della Cattedrale nel numero 38 della rivista "La famiglia parrocchiale" - ho visitato il cimitero di Ragusa centro e nel campo n. 20 ho rilevato che la cappella cimiteriale del defunto Eugenio Criscione Lupis è completamente degradata. Si presenta, infatti, con il tetto completamente rovinato all'interno, creando un ammasso di detriti che andavano a degradare il busto del Criscione Lupis. Non solo, ma i muri della capel-

la minacciano rovina e pericolo di caduta. Si notano delle radici di alberi che sollevano i gradini e la muratura. Produce un'impressione molto negativa che un grande benefattore per la Città di Ragusa sia trascurato in modo tale da creare sdegno".

Per chi non lo sapesse, infatti, Lupis è di fatto colui il quale ha permesso la nascita dell'Opera Pia a lui dedicata, nata per servire poveri ed anziani. Ed è proprio dall'Opera Pia che è stata realizzata l'operazione di recupero che ha restituito dignità e decoro alla struttura cimiteriale sanando una ferita dolorosa per l'intera città. "Siamo orgogliosi - spiega Luca Burruano, presidente dell'Opera Pia - di avere sanato quella che, a tutti gli effetti, appariva come una ferita. Lo stato della tomba era esattamente come descritto dal compianto padre Tidona nel 2008. Quel che è certo, tuttavia, è che fin dal primo momento del nostro agire come Consiglio di amministrazione, avevamo messo in bilancio nel 2012 le somme necessarie per il restauro del monumento funebre. Abbiamo subito effettuato tutti i rilievi tecnici e provveduto ad individuare le dovute soluzioni". Il tempo necessario perché le strategie di bilancio coincidessero con le disponibilità finan-

ziarie ed il lavoro è partito. "Dobbiamo dire grazie - prosegue il presidente - alla ditta Borrometi che ha realizzato il tutto in tempi da record consentendo la fruizione del monumento proprio nei giorni di commemorazione dei defunti. Il restauro ha previsto la rimozione del materiale crollato dal tetto, la pulitura dei marmi presenti all'interno, il recupero delle pareti esterne in pietra, il ripristino delle assi tombali cadute dopo il crollo del tetto, delle varie incisioni, dell'insegna familiare e del pregevole cancello in ferro battuto".

All'interno, prima sepolto dalle macerie, è stato rinvenuto anche il busto marmoreo della madre di Eugenio Criscione Lupis.

"Crediamo - prosegue Burruano a nome dell'intero Cda dell'Opera Pia - di avere sanato una ferita e di avere dato dimostrazione di come una attenta ed oculata gestione del patrimonio dell'ente che rappresentiamo possa dare buoni frutti. La valorizzazione degli immobili di nostra proprietà, infatti, è uno degli obiettivi che ci siamo prefissi insieme al totale risanamento dei bilanci. In questo percorso virtuoso la realizzazione del recupero della tomba dei Lupis rappresenta una medaglia che possiamo attribuirci senza peccare di presunzione. Nessuno di noi, per evidenti ragioni anagrafiche, aveva conosciuto personalmente Eugenio Criscione Lupis, ma siamo stati tutti consapevoli che questi lavori erano la minima cosa da fare per riconoscere al nostro fondatore il giusto omaggio".